



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO**
NUCLEO DI VALUTAZIONE

Parere sul Conto Consuntivo 2011

Doc. 2/2011

INDICE

1. Premessa
2. Inquadramento sintetico dell'Ateneo
3. Composizione e dinamica delle entrate e delle uscite
4. Stato di avanzamento dell'applicazione presso l'Università degli Studi di Milano della legge 240/2010 in materia di contabilità economico-patrimoniale nelle università
5. Considerazioni conclusive e raccomandazioni
6. Appendice: l'attività di valutazione interna del Nucleo di Valutazione dell'anno 2011

1. Premessa

Visto:

- quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto dell'Università degli Studi di Milano;
- i contenuti dell'art. 32, comma 2, del Regolamento d'Ateneo per l'amministrazione; la finanza e la contabilità dell'Università di Studi di Milano;
- il contenuto dell'art. 5, comma 21, della Legge 537 del 24.12.1993;
- quanto disposto dall'art. 1 comma 1 della Legge 370 del 26.10.1999;
- quanto disposto in merito ai criteri per la omogenea redazione dei conti consuntivi delle università dal Decreto Interministeriale del Ministro del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica e del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica in data 5.12.2000;
- la nota del Ministero Istruzione Università e Ricerca - Dipartimento per la programmazione, il coordinamento e gli affari economici, prot. 1256 del 22.06.2001;
- le novità introdotte dalla legge 240/2010 e dal decreto legislativo 27.01.2012, n.18 in merito all'introduzione della contabilità economico-patrimoniale;
- il decreto legislativo 29.03.2012, n. 49 in merito alla programmazione, monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei.

Nella seduta del 4 giugno, il Nucleo di Valutazione ha:

- preso visione della Relazione tecnica al rendiconto consuntivo dell'esercizio 2011" (di seguito indicata come "Relazione tecnica") trasmessa dall'Amministrazione;
- preso visione della "Relazione al rendiconto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011" trasmessa dall'Amministrazione;
- preso atto dell'approvazione del conto consuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2012;
- acquisiti i verbali delle riunioni del collegio dei revisori dei conti dell'Università degli Studi di Milano delle sedute del 19 aprile 2012, 9 maggio 2012 e 28-29 maggio 2012;
- approvato il presente parere, dando mandato al Presidente procedere a stendere la versione finale del presente documento sulla base delle informazioni richieste alla dott.ssa Tiziana Manfredi, Capo della Divisione Bilancio e Programmazione Finanziaria, e dando mandato all'ufficio di supporto di trasmettere il parere al Rettore e al Direttore Generale per quanto di loro competenza.

Il Nucleo ha inteso concentrare la propria attenzione sul buon andamento dell'azione amministrativa e sulla formulazione di raccomandazioni strategiche, rimandando invece, come espressamente previsto dalla normativa e dall' art. 29 dello Statuto di Ateneo, l'accertamento della

regolarità contabile e finanziaria dell'Ateneo alle verifiche svolte dal Collegio dei Revisori dei conti.

Il presente documento è suddiviso in quattro sezioni e in un'appendice finale:

- un inquadramento generale dell'Ateneo finalizzato a dare una rappresentazione delle principali dimensioni e attività che lo caratterizzano;
- l'esame sintetico della composizione e della dinamica delle entrate e delle uscite;
- una sintesi dello stato di avanzamento dell'applicazione della legge 240/2010 in materia di contabilità economico-patrimoniale nelle università;
- considerazioni conclusive e raccomandazioni;
- un'appendice con la sintesi dell'attività di valutazione interna del Nucleo dell'anno 2011.

2. Inquadramento generale dell'Ateneo

La presente sezione del parere fornisce un inquadramento generale dell'evoluzione di alcuni parametri fondamentali di Ateneo nel decennio 2001-2011. I dati sono tratti dalle banche dati UNIMI.

Le tabelle consentono di leggere i dati di bilancio alla luce delle dimensioni e delle performance dell'Ateneo. Si evidenzia quanto segue:

- a) L'offerta didattica (tabella 2.1), organizzata da nove Facoltà, vede in un decennio il passaggio da 55 corsi di laurea (A.A. 1999/2000 - vecchio ordinamento) a 135 corsi di studio nell'anno accademico 2011/2012, con una diminuzione di 2 corsi di laurea rispetto all'anno accademico 2010/2011; significativa la riduzione dei dottorati di ricerca che, dopo aver toccato un picco nell'A.A. 2008/2009, passano da 66 nell'A.A. 1999/2000 a 56 nell'A.A. in corso¹.

Tabella 2.1: Offerta didattica dell'Ateneo: confronto tra A.A. 1999/2000, 2003/2004 e 2005/2006 - 2011/2012

	99/00	03/04	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12
	**	*							
FACOLTA'	9	9	9	9	9	9	9	9	9
Corsi di Laurea e Diplomi VO	55								
Corsi di Laurea a ciclo unico		5	5	6	6	6	8	9	9
Corsi di Laurea triennale	-	52	52	50	49	48	48	48	47
Corsi di Laurea sanitarie	-	19	19	19	21	22	22	22	22
Corsi di Laurea magistrale	-	35	52	52	54	57	59	58	57
TOTALE CORSI DI STUDIO	55	111	128	127	130	133	137	137	135
Scuole di specializzazione	102	105	90	86	86	86	74	74	72
SCUOLE DI DOTTORATO	-	-	12	15	18	20	20	20	21
<i>Dottorati di ricerca</i>	<i>66</i>	<i>76</i>	<i>78</i>	<i>71</i>	<i>78</i>	<i>79</i>	<i>67</i>	<i>67</i>	<i>56</i>

*Dopo 4 anni dal primo anno riformato in base alla legge 509/99

**L'a.a 1999/00 è l'ultimo prima dell'entrata in vigore della riforma di cui al dm. 509/ 99

Fonte: Rilevazione Banche dati di Ateneo

- b) nel 2011 il numero di dipartimenti è pari a 69, a fronte di 44 dipartimenti e 67 istituti nel 2001 (tabella 2.2). Con il varo del nuovo Statuto, ai sensi della legge 240/2010, nel 2012 il numero dei dipartimenti è diminuito sostanzialmente, attestandosi a 31.

¹ Tale riduzione è dovuta soprattutto alla riorganizzazione di nove corsi della Scuola di Dottorato di Scienze Giuridiche in un unico corso di dottorato.

Tabella 2.2: Numero di strutture di ricerca presenti al 31/12 anni 2001-2011 e 2012

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012*
Dipartimenti	44	45	49	51	49	50	52	58	70	70	69	31
Istituti	67	65	61	59	58	50	30	30	1	0	0	0

*Aprile 2012

Fonte: Banche dati di Ateneo

c) nel periodo osservato, gli iscritti (tabella 2.3) sono diminuiti di quasi il 6%, passando da 64.281 nell'A.A. 1999/2000 a 60.518 nell'A.A. 2011/2012 e il numero di laureati è aumentato da 6.895 a 9.624 (di cui il 57% laureati triennali). Il dato va considerato tenendo conto il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento

Tabella 2.3: Dati sugli studenti dei Corsi di Laurea: confronto tra A.A. 1999/2000 e 2004/2005 - 2011/2012

	99/00	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12
Iscritti	64.281	62.663	62.695	61.157	60.080	60.130	60.896	60.589	60.518
<i>Immatricolati alle Lauree triennali e ciclo unico</i>	-	12.047	11.408	11.289	11.239	11.488	12.214	12.003	12.069
<i>Iscritti al primo anno alle Lauree magistrali</i>	-	2094	3.126	3.240	3.266	3.149	3.298	3.429	3.246
Laureati*	6.895	8.504	9.485	9.652	8.193	9.105	9.666	9.624	nd
<i>Di cui Lauree triennali</i>	-	2.726	4.625	5.797	4.596	5.245	5.479	5.488	nd
<i>Di cui Lauree a ciclo unico</i>	-	335	280	483	661	857	1.054	1.202	nd
<i>Di cui Lauree specialistici</i>	-	10	268	1.709	2.188	2.454	2.685	2.634	nd
<i>Di cui Vecchio Ordinamento</i>	6.895	5.433	4.312	1663	748	549	448	300	nd

* Per il Numero di Laureati si fa riferimento all'anno solare e non all'anno accademico, quindi il dato 2012 non è definitivo.

Fonte: Banche dati di Ateneo

d) il personale docente (tabella 2.4) è aumentato in modo significativo dal 1999 al 2006, passando da 2.066 unità ad un massimo di 2.543. Negli anni successivi ha iniziato un riduzione progressiva fino a raggiungere le 2.176 unità nel 2011;

Tabella 2.4: Dati sul Personale docente di ruolo: confronto 1999 e 2004-2011

PERSONALE DOCENTE	1999	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Professori I fascia:	600	759	803	804	796	753	705	608	587
Professori II fascia:	780	686	723	742	714	686	660	660	667
Ricercatori:	646	884	888	975	976	988	975	930	916
Assistenti:	40	26	24	22	20	18	14	8	6
Totale Personale docente	2.066	2.355	2.438	2.543	2.506	2.445	2.354	2.206	2.176

Fonte: Banche dati di Ateneo (dati aggiornati al 31/12 di ogni anno)

e) il personale tecnico-amministrativo di ruolo (tabella 2.5) ammontava a 1.949 unità nel 1999 e, dopo un picco di 1.996 raggiunto nel 2008, è calato a 1.875 unità nel 2011.

Tabella 2.5: Dati sul Personale tecnico-amministrativo di ruolo: confronto 1999 e 2004-2011

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO	1999	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Personale amministrativo, area servizi generali e area biblioteche:	1.128	1.122	1.141	1.170	1.163	1.247	1.224	1.192	1.161
Personale area tecnica e tecnico-scientifica:	802	703	709	705	694	731	715	704	698
Personale area sociosanitaria:	19	18	21	19	18	18	18	15	16
Totale Personale Tecnico-Amministrativo di ruolo	1.949	1.843	1.871	1.894	1.875	1.996	1.957	1.911	1.875

Fonte: Banche dati di Ateneo (dati aggiornati al 31/12 di ogni anno)

3. Composizione e dinamica delle entrate e delle uscite

In questa sezione si procede ad una analisi generale dell'evoluzione negli ultimi 6 anni per raggruppamenti significativi delle entrate e delle uscite del Conto Consuntivo 2011, riportando nelle tabelle 3.1 e 3.2 una sintesi delle principali voci di entrata e di uscita che consente una agevole comprensione delle dinamiche in atto.

Le entrate complessive (Tabella 3.1), inclusive delle partite di giro e delle contabilità speciali, nel 2011 sono diminuite di circa il 2,7% rispetto al 2010. Escludendo le partite di giro e le contabilità speciali, la riduzione ammonta a circa il 3%.

Tab. 3.1: Entrate Conti Consuntivi dal 2006 al 2011 (in migliaia di euro) - Valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'anno precedente per tipologia di entrate. Fonte: Conti consuntivi esercizi vari anni

ENTRATE (totale accertate)	2006		2007		2008		2009		2010		2011		Variazione 2006/2011	
	valore	%	valore	%										
tasce di iscrizione	12.782	10,8%	11.375	-11,0%	11.548	1,5%	11.765	1,9%	11.670	-0,8%	11.903	2,0%	- 879	-6,9%
contributi universitari	62.030	7,9%	72.733	17,3%	74.629	2,6%	72.421	-3,0%	79.543	9,8%	82.901	4,2%	20.871	33,6%
tot. tasse e contributi universitari	74.812	8,4%	84.108	12,4%	86.177	2,5%	84.186	-2,3%	91.213	8,3%	94.804	3,9%	19.992	26,7%
trasferimenti dal bilancio dello Stato (correnti)	303.039	-2,5%	321.877	6,2%	324.229	0,7%	327.910	1,1%	330.912	0,9%	315.589	-4,6%	12.550	4,1%
<i>di cui FFO</i>	275.650	-1,9%	278.713	1,1%	287.042	3,0%	292.437	1,9%	286.936	-1,9%	277.124	-3,4%	1.474	0,5%
trasferimenti dal bilancio dello Stato (in c/capitale)	8.017	-52,5%	8.495	6,0%	6.354	-25,2%	148	-97,7%	6.526	4309,5%	7.624	16,8%	- 393	-4,9%
tot. trasferimenti da parte dello Stato	311.056	-5,1%	330.372	6,2%	330.583	0,1%	328.058	-0,8%	337.438	2,9%	323.213	-4,2%	12.157	3,9%
tot. trasferimenti da Regioni Province e Comuni correnti e c/capitale	656	-63,7%	1.300	98,2%	3.975	205,8%	2.410	-39,4%	205	-91,5%	2.121	934,5%	1.465	223,3%
trasferimenti da enti ospedalieri per compensi agli universitari medici e non medici	27.047	22,4%	36.152	33,7%	31.473	-12,9%	32.219	2,4%	31.023	-3,7%	29.505	-4,9%	2.458	9,1%
trasferimenti da enti del settore pubblico e privato (correnti)	10.268	-1,5%	14.993	46,0%	13.042	-13,0%	10.335	-20,8%	10.113	-2,1%	11.209	10,8%	941	9,2%
trasferimenti da altri enti del settore pubblico (in c/capitale)	1.721	-51,1%	-	-100,0%	945	-	1.654	75,0%	-	-100,0%	-	-	- 1.721	-100,0%
tot. trasferimenti da enti del settore pubblico e privato	11.989	-14,1%	14.993	25,1%	13.987	-6,7%	11.989	-14,3%	10.113	-15,6%	11.209	10,8%	- 780	-6,5%
Contributi per contratti con organismi internazionali	10.036	69,5%	6.706	-33,2%	21.457	220,0%	17.801	-17,0%	19.413	9,1%	19.105	-1,6%	9.069	90,4%
Contributi per contratti di ricerca altri enti nazionali	9.134	70,2%	8.365	-8,4%	14.013	67,5%	13.022	-7,1%	18.057	38,7%	15.787	-12,6%	6.653	72,8%
Prestazione di servizi	23.148	7,2%	22.725	-1,8%	24.188	6,4%	23.175	-4,2%	26.862	15,9%	24.740	-7,9%	1.592	6,9%
redditi da beni patrimoniali	511	85,8%	829	62,2%	725	-12,6%	847	16,9%	773	-8,7%	772	-0,1%	261	51,2%
alienazione di beni e diritti patrimoniali	-	-100%	6	-	392	6438%	-	-100%	400	-	-	-100%	-	-
vendita brevetti	305	65,8%	197	-35,4%	206	4,7%	340	64,8%	190	-44,1%	97	-49,2%	- 208	-68,3%
tot. entrate da beni patrimoniali	816	77,4%	1.032	26,5%	1.323	28,2%	1.187	-10,3%	1.363	14,8%	869	-36,2%	53	6,5%
riscossioni IVA	2.201	-2,0%	2.615	18,8%	2.593	-0,9%	2.456	-5,3%	2.364	-3,7%	2.016	-14,7%	- 185	-8,4%
altre entrate per poste correttive	14.601	-6,1%	18.771	28,6%	16.745	-10,8%	16.834	0,5%	17.960	6,7%	16.032	-10,7%	1.431	9,8%
altre entrate correnti	854	35,3%	969	13,5%	1.418	46,3%	1	-99,9%	4	300,0%	-	-100,0%	- 854	-100,0%
ritenute erariali	61.686	6,7%	66.237	7,4%	67.503	1,9%	68.525	1,5%	66.929	-2,3%	62.125	-7,2%	439	0,7%
ritenute previdenziali	24.131	4,9%	27.114	12,4%	27.839	2,7%	27.748	-0,3%	27.267	-1,7%	25.834	-5,3%	1.703	7,1%
altre partite finanziarie di giro	11.512	1,7%	21.429	86,1%	46.901	118,9%	11.961	-74,5%	8.063	-32,6%	6.450	-20,0%	- 5.062	-44,0%
tassa per il diritto allo studio - Regione Lombardia	6.483	-0,3%	6.375	-1,7%	6.154	-3,5%	6.221	1,1%	6.324	1,7%	6.362	0,6%	- 121	-1,9%
contabilità speciali	50.500	-11,2%	54.724	8,4%	55.306	1,1%	60.519	9,4%	52.604	-13,1%	57.888	10,0%	7.388	14,6%
accensione di mutui	234	-98,8%	-	-100,0%	1.000	-	998	-0,2%	150	-85,0%	-	-100,0%	- 234	-100,0%
tot. entrate diverse	172.202	-11,2%	198.234	15,1%	225.459	13,7%	195.263	-13,4%	181.665	-7,0%	176.707	-2,7%	4.505	2,6%
TOTALE ENTRATE	640.896	-3,2%	703.987	9,8%	752.636	6,9%	709.310	-5,8%	717.352	1,1%	698.060	-2,7%	57.164	8,9%
Entrate al netto delle partite di giro e cont. Speciali	493.067	-3,8%	534.483	8,4%	555.086	3,9%	540.557	-2,6%	562.489	4,1%	545.763	-3,0%	52.696	10,7%

Complessivamente i trasferimenti da parte dello Stato hanno fatto registrare una contrazione del 4,2%, dovuta in gran parte alla riduzione di quasi dieci milioni di euro del FFO.

Infatti, come è specificato nella Relazione al rendiconto consuntivo, il FFO per il 2011, rifinanziato per 800 milioni sul finire dell'anno 2010 con il maxiemendamento alla legge di stabilità e definitivamente confermato agli Atenei solo allo scadere dello scorso anno, ha previsto un taglio di 300 milioni rispetto a quello del 2010 con una riduzione pari al 4,2%; la riduzione aumenta al 7,5% se considerata rispetto all'anno 2009.

Va sottolineato comunque che, come si evince dalla Relazione tecnica, tale riduzione è risultata inferiore rispetto a quanto ipotizzato in sede previsionale, dove si era ipotizzata una riduzione di tredici milioni di euro, grazie al fatto che l'Ateneo è riuscito a beneficiare di una quota maggiore di risorse dalla ripartizione della "quota premiale" e, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 11 della L. 240/2010, da quella finalizzata al riequilibrio destinata agli atenei che presentano situazioni di sottofinanziamento superiori al 5% rispetto al "modello teorico" (a questo riguardo l'assegnazione attribuita ad UNIMI è stata pari a 5 milioni di euro).

Infatti, come viene riportato nella Relazione al rendiconto consuntivo, relativamente all'Università degli Studi di Milano, tali riduzioni hanno evidenziato una contrazione più lieve delle risorse rispetto a quella del sistema nazionale (- 3,4% del FFO 2011 rispetto a quello del 2010 e - 5,2% rispetto al 2009) a seguito del progressivo incremento, nella ripartizione del FFO per il sistema, della quota di risorse premiali (562 milioni, pari al 7,5% del FFO complessivo per l'anno 2009; 704 milioni, pari al 9,7% del FFO complessivo per l'anno 2010; 832 milioni, pari al 12% del FFO complessivo per l'anno 2011), tenuto conto del maggior peso "premiabile" di UNIMI nel sistema di ripartizione nazionale rispetto a quello "storico".

La seconda entrata per rilevanza, le tasse e i contributi universitari, pari a quasi 95 milioni di euro, ha riscontrato nell'esercizio 2011 un incremento (3,9 %) dovuto in parte, come si legge nella Relazione tecnica e come viene confermato del Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 19 aprile 2012, alla rivalutazione, per l'A.A. 2010/2011, dell'1% al contributo base, all'aliquota applicata all'algoritmo di base dei contributi e al valore minimo e massimo dell'Iseeu" (deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.04.2010) e in parte "alla modifica della composizione dei redditi della popolazione studentesca.

Per quanto riguarda le entrate di ricerca, rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento di oltre un milione di euro dei trasferimenti da enti del settore pubblico e privato (+10,8%), mentre si registra una lieve contrazione dei Contributi per contratti con organismi internazionali (- 1,6%). I contributi per contratti di ricerca da altri enti nazionali sono diminuiti di oltre due milioni di euro, pari a una contrazione del 12,6% rispetto al precedente consuntivo.

In calo sono anche le Prestazioni di servizi, che registrano una contrazione del 7,9%. Anche le entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi diminuiscono di circa l'8% rispetto

all'esercizio precedente. Una contrazione del 36% interessa infine le entrate da beni patrimoniali (- 494 mila euro).

Le uscite complessive (tabella 3.2) mostrano una diminuzione del 5,8% rispetto all'anno passato; al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali, la contrazione della spesa è del 5,6%.

Tab. 3.2: Uscite Conti Consuntivi dal 2006 al 2011 (in migliaia di euro) - Valori assoluti e variazione percentuale rispetto all'anno precedente per tipologia di uscite. Fonte: Conti consuntivi vari anni

USCITE (totale impegnato)	2006		2007		2008		2009		2010		2011		Variazione 2006/2011	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
assegni fissi ed accessori al personale	189.691	3,2%	192.743	1,6%	198.223	2,8%	202.635	2,2%	198.482	-2,0%	185.929	-6,3%	- 3.762	-2,0%
spese funzionamento organi	105	-0,9%	85	-19,0%	69	-18,6%	66	-4,6%	58	-12,1%	50	-14,5%	- 55	-52,7%
professori, tecnici, lettori a contratto e assegnisti di ricerca	23.067	9,2%	21.786	-5,6%	20.471	-6,0%	19.206	-6,2%	16.038	-16,5%	16.980	5,9%	- 6.087	-26,4%
oneri previdenziali, assistenziali	57.716	4,4%	58.387	1,2%	59.715	2,3%	60.247	0,9%	59.376	-1,4%	55.756	-6,1%	- 1.960	-3,4%
IRAP	17.806	4,0%	17.871	0,4%	18.122	1,4%	18.217	0,5%	17.728	-2,7%	16.573	-6,5%	- 1.233	-6,9%
altre spese per attività istituzionali	1.105	-6,1%	1.165	5,4%	1.361	16,8%	1.503	10,4%	2.087	38,9%	2.711	29,9%	1.606	145,3%
compensi agli universitari medici non medici enti osp	27.047	22,4%	36.152	33,7%	31.473	-12,9%	32.219	2,4%	31.023	-3,7%	29.505	-4,9%	2.458	9,1%
compensi al personale proveniente da attività c. terzi	4.162	-1,9%	4.407	5,9%	4.122	-6,5%	4.385	6,4%	4.247	-3,1%	3.865	-9,0%	- 297	-7,1%
tot. spese per personale	320.699	5,2%	332.596	3,7%	333.556	0,3%	338.478	1,5%	329.039	-2,8%	311.368	-5,4%	- 9.331	-2,9%
borse di studio Dottorati di Ricerca	13.077	12,8%	12.615	-3,5%	16.133	27,9%	15.348	-4,9%	14.253	-7,1%	12.746	-10,6%	- 331	-2,5%
borse di studio finanziate da enti privati area medica	4.030	9,8%	5.152	27,8%	7.442	44,4%	5.781	-22,3%	4.622	-20,0%	4.790	3,6%	760	18,9%
borse di studio ex lege 257/91 scuole spec. medica	14.947	4,8%	28.767	92,5%	31.624	9,9%	25.891	-18,1%	27.909	7,8%	29.712	6,5%	14.765	98,8%
altre borse di studio post-lauream	1.614	-3,9%	1.529	-5,3%	1.560	2,0%	1.382	-11,4%	742	-46,3%	567	-23,5%	- 1.047	-64,9%
borse di studio studenti meritevoli e privi di mezzi	1.194	-1,9%	1.259	5,4%	1.226	-2,6%	603	-50,8%	1.413	134,3%	2.141	51,5%	947	79,3%
borse di studio attività di ricerca	1.055	10,1%	833	-21,0%	651	-21,9%	416	-36,1%	97	-76,7%	68	-29,5%	- 987	-93,5%
tot. borse di studio	35.917	7,6%	50.155	39,6%	58.635	16,9%	49.421	-15,7%	49.036	-0,8%	50.024	2,0%	14.107	39,3%
fitto locali	5.949	-8,2%	6.133	3,1%	6.010	-2,0%	6.109	1,7%	6.824	11,7%	7.044	3,2%	1.095	18,4%
ripristino e ristrutturazione beni immobili	1.251	-96,7%	3.398	171,6%	3.430	1,0%	4.297	25,3%	1.479	-65,6%	1.582	7,0%	331	26,5%
altre borse di studio post-lauream	8.298	-34,2%	6.186	-25,5%	14.136	128,5%	7.050	-50,1%	7.320	3,8%	6.449	-11,9%	- 1.849	-22,3%
tot. spese per disponibilità patrimonio edilizio	15.498	-72,8%	15.717	1,4%	23.576	50,0%	17.456	-26,0%	15.623	-10,5%	15.075	-3,5%	- 423	-2,7%
spese funzionamento didattica e biblioteche	18.575	-19,2%	18.120	-2,4%	21.981	21,3%	15.977	-27,3%	12.217	-23,5%	10.801	-11,6%	- 7.774	-41,9%
trasferimenti ai dipartimenti e strutture (correnti)	17.633	-27,6%	17.569	-0,4%	17.583	0,1%	19.624	11,6%	22.686	15,6%	18.643	-17,8%	1.010	5,7%
trasferimenti a dipartimenti per ricerca (capitale)	28.297	-3,3%	27.043	-4,4%	41.316	52,8%	30.522	-26,1%	42.593	39,5%	42.485	-0,3%	14.188	50,1%
trasferimenti a dipartimenti e strutture assimilate	64.505	-15,8%	62.732	-2,7%	80.880	28,9%	66.123	-18,2%	77.496	17,2%	71.929	-7,2%	7.424	11,5%
altre spese per acquisto di beni e servizi	36.986	11,7%	38.149	3,1%	39.521	3,6%	38.976	-1,4%	37.722	-3,2%	34.165	-9,4%	- 2.821	-7,6%
acquisto immobilizzazioni tecniche	8.908	-24,4%	9.599	7,8%	10.889	13,4%	8.691	-20,2%	9.981	14,8%	6.576	-34,1%	- 2.332	-26,2%
spese finalizzate a centri di ricerca scientifica	6.848	-0,5%	6.725	-1,8%	11.494	70,9%	3.826	-66,7%	3.021	-21,0%	2.196	-27,3%	- 4.652	-67,9%
imposte e tasse	1.976	16,0%	1.896	-4,0%	1.647	-13,1%	1.710	3,8%	1.584	-7,4%	1.804	13,9%	- 172	-8,7%
trasferimenti alla regione Lombardia diritto allo studio	6.483	-0,3%	6.375	-1,7%	6.154	-3,5%	6.221	1,1%	6.324	1,7%	6.362	0,6%	- 121	-1,9%
altri oneri finanziari	2.430	22,9%	2.482	2,1%	1.608	-35,2%	1.518	-5,6%	1.531	0,9%	1.373	-10,3%	- 1.057	-43,5%
versamenti IVA	2.322	3,2%	2.698	16,2%	2.767	2,5%	2.607	-5,8%	2.867	10,0%	2.570	-10,4%	248	10,7%
altre spese per poste correttive	1.432	-9,0%	586	-59,1%	1.487	153,7%	1.382	-7,0%	2.059	49,0%	1.406	-31,7%	- 26	-1,8%
altre spese correnti	1.713	123,3%	772	-54,9%	658	-14,8%	792	20,4%	635	-19,8%	1.169	84,1%	- 544	-31,7%
ritenute erariali	61.686	6,7%	66.237	7,4%	67.503	1,9%	68.525	1,5%	66.929	-2,3%	62.125	-7,2%	439	0,7%
ritenute previdenziali	24.131	4,9%	27.114	12,4%	27.839	2,7%	27.748	-0,3%	27.267	-1,7%	25.834	-5,3%	1.703	7,1%
contabilità speciale	49.856	-6,6%	50.962	2,2%	50.769	-0,4%	53.621	5,6%	52.218	-2,6%	49.984	-4,3%	128	0,3%
partite di giro	11.512	1,7%	21.430	86,2%	46.900	118,9%	11.963	-74,5%	8.063	-32,6%	6.450	-20,0%	- 5.062	-44,0%
rimborsi mutui	6.657	44,6%	6.595	-0,9%	8.360	26,8%	7.474	-10,6%	7.154	-4,3%	7.545	5,5%	888	13,3%
tot. uscite diverse	170.198	3,2%	187.147	10,0%	215.692	15,3%	183.561	-14,9%	176.631	-3,8%	166.622	-5,7%	- 3.576	-2,1%
TOTALE USCITE da bilancio (compresi arrotondamenti)	659.559	-4,2%	702.820	6,6%	774.242	10,2%	706.525	-8,7%	698.555	-1,1%	657.955	-5,8%	- 1.604	-0,2%
Uscite al netto delle partite di giro e cont. Speciali	512.374	-5,7%	537.077	4,8%	581.231	8,2%	544.668	-6,3%	544.078	-0,1%	513.561	-5,6%	1.187	0,2%

L'uscita per dimensione più rilevante, quella per il personale, è diminuita nell'esercizio 2011 del 5,4%, toccando il livello più basso dal 2006 al 2011. La riduzione è rilevabile in quasi tutte le voci che compongono questo aggregato di spesa, degna di nota la diminuzione del 6,3% degli assegni fissi e accessori per il personale che corrisponde ad una riduzione dell'organico sia nella componente docente che in quella tecnico amministrativa.

Un leggero incremento, pari al 2%, si è verificato per le borse di studio. In particolare si riscontra la contrazione delle risorse per le borse di dottorato (- 1,5 milioni), dovuta dall'entrata in regime della riduzione delle borse disposta nell'anno 2008, l'incremento delle risorse destinate alle borse delle scuole di specializzazione area medica (+ 1,8 milioni rispetto al precedente esercizio) e l'incremento delle borse di studio per studenti meritevoli e privi di mezzi (+ 728 mila euro).

Le spese per "disponibilità del patrimonio edilizio" fanno registrare una contrazione di quasi 600 mila euro (- 3,5%), dovuta ad un ridimensionamento delle spese per manutenzioni straordinarie e altre spese (+ 11,9%) mentre sono in lieve aumento le spese per Fitto dei locali (+ 3,2%) e per il ripristino e la ristrutturazione dei beni immobili (+ 7%).

L'andamento dei trasferimenti a dipartimenti e strutture assimilate registra una contrazione del 7,2% che si compone:

- dei trasferimenti per il funzionamento di facoltà e biblioteche, che sono diminuiti del 11,6%;
- dei trasferimenti correnti ai dipartimenti e alle biblioteche d'area gestite dai dipartimenti, che registrano una contrazione del 17,8%;
- dei trasferimenti in conto capitale per la ricerca (tra cui risorse per PRIN, FIRB, progetti di ricerca organismi internazionali - nazionali e progetti di ricerca da enti pubblici e privati), che sono sostanzialmente stabili rispetto al precedente esercizio.

La spesa per beni e servizi subisce una contrazione in valore assoluto di oltre 3,5 milioni, continuando il trend avviato negli ultimi due esercizi. Si segnala in particolare un aumento delle spese per la fornitura di metano agli impianti termici (+ 911 mila euro) e una diminuzione delle spese per manutenzione ordinaria agli impianti tecnologici (- 2,1 milioni di euro). Le spese per la pulizia dei locali è diminuita di quasi 400 mila euro.

Le spese per la ricerca scientifica finalizzata ai centri di ricerca diminuiscono, rispetto al 2010, del 27,3% (- 825 mila euro), rafforzando la marcata flessione già fatta registrare in quell'esercizio. Infine, tra il 2011 e il 2010, le spese per acquisto di immobilizzazioni tecniche diminuiscono di oltre 3,4 milioni di euro (- 34%) mentre il totale uscite diverse fa registrare una contrazione del 5,7% .

Un quadro di sintesi sulla composizione e sulla dinamica delle entrate e delle uscite è presentato rispettivamente nelle tabelle 3.3 e 3.4, ove il peso dei valori di entrata e uscita è misurato al netto delle partite di giro, delle contabilità speciali, delle accensioni di prestiti e dei movimenti patrimoniali.

La prima tabella (3.3) suddivide le entrate in quattro grandi categorie: tasse e contributi universitari, trasferimenti da parte dello Stato, entrate per attività di ricerca, altre entrate.

L'esame della composizione delle entrate risente del decremento complessivo delle entrate di 16,7 milioni di euro, pari al -3%. Dai dati emerge che nel 2011 il peso delle entrate derivanti da trasferimenti da parte dello Stato (esclusi i trasferimenti per ricerca dal MIUR) continua a rappresentare oltre la metà (il 51%) del totale delle entrate, pur mostrando in valore assoluto un calo di circa 10 milioni di euro, pari a un decremento del 3,5% rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza delle tasse e dei contributi universitari sul totale entrate cresce rispetto allo scorso esercizio salendo al 17%, con un incremento in valore assoluto di circa 3,6 milioni di euro. Le entrate per ricerca si confermano il 14% del totale entrate, stessa percentuale rispetto allo scorso anno ma con una contrazione in valore assoluto di circa due milioni di euro.

La seconda tabella (3.4) raggruppa le spese in sei macro categorie: spese per il personale, borse di studio, spese per disponibilità patrimonio edilizio, trasferimenti a dipartimenti e strutture assimilate, spese per la ricerca scientifica e altre spese. Anche in questo caso, come per le entrate, l'esame della composizione della spesa risente di una contrazione complessiva.

Tabella 3.3: Sintesi delle entrate del bilancio 2008/2011 (in migliaia di euro) - Valori assoluti e incidenza percentuale sul totale entrate al netto delle partite di giro

Denominazione	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%
Tasse di iscrizione	11.548		11.765		11.670		11.903	
Contributi universitari	74.629		72.421		79.543		82.901	
Tot. tasse e contributi universitari	86.177	16%	84.186	16%	91.213	16%	94.804	17%
<i>variazione su anno precedente %</i>	2%		-2%		8%		4%	
Fondo di Finanziamento Ordinario	287.042		292.437		286.936		277.124	
Finanziamento straordinario	1.289		378		1.003		789	
Programmazione triennale	0		0		0		0	
Edilizia Universitaria e sportiva	0		101		0		0	
Tot. trasferimenti da parte dello Stato	288.330	53%	292.916	54%	287.939	51%	277.912	51%
<i>variazione su anno precedente %</i>	3,0%		1,6%		-1,7%		-3,5%	
Totale entrate per l'attività di ricerca	78.674	14%	65.743	12%	79.382	14%	77.371	14%
<i>variazione su anno precedente %</i>	29,3%		-16,4%		20,7%		-2,5%	
Altre entrate	101.905	16%	97.712	18%	103.955	18%	95.675	18%
Totale entrate del Bilancio al netto di Partite di giro, Contabilità speciali	555.086	100,0%	540.557	100,0%	562.489	100,0%	545.763	100,0%
<i>variazione su anno precedente %</i>	4%		-3%		4%		-3%	

Fonte: Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 e anni precedenti

Tabella 3.4: Sintesi delle uscite Conti Consuntivi 2008/2011 (in migliaia di euro) - Valori assoluti e incidenza percentuale sul totale entrate al netto delle partite di giro

USCITE (totale impegnato)	2008		2009		2010		2011	
	valore	%	valore	%	valore	%	valore	%
spese per personale	333.556	57,4%	338.471	62,1%	329.044	60,5%	311.368	60,6%
borse di studio	58.635	10,1%	49.421	9,1%	49.036	9,0%	50.024	9,7%
spese per disponibilità patrimonio edilizio	23.576	4,1%	17.456	3,2%	15.623	2,9%	15.075	2,9%
trasferimenti a dipartimenti e strutture assimilate	80.880	13,9%	66.123	12,1%	77.496	14,2%	71.929	14,0%
spese per la ricerca scientifica	11.494	2,0%	3.826	0,7%	3.021	0,6%	2.196	0,4%
Altre spese	73.090	12,6%	69.371	12,7%	69.857	12,8%	62.970	12,3%
Uscite al netto delle partite di giro e cont. Speciali	581.231	100,0%	544.668	100,0%	544.077	100,0%	513.561	100,0%
variazione su anno precedente %	8%		-6%		0%		-6%	

Fonte: Conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2011

L'esame della composizione delle uscite mostra che nell'esercizio 2011 le spese per il personale hanno un peso percentuale sul totale delle uscite al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali del 60,6%, con un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente. Questo incremento avviene pur in presenza di una contrazione in termini assoluti di circa 18 milioni di euro².

L'incidenza delle spese per borse di studio (9,7%) è in leggero aumento rispetto al dato dell'esercizio precedente. Le spese per la disponibilità del patrimonio edilizio registrano la medesima percentuale del 2010. L'incidenza della spesa per trasferimenti a dipartimenti e strutture assimilate segnano una leggera flessione rispetto al 2010, passando dal 14,2% delle uscite totali al 14%. Si rafforza il trend decrescente dell'incidenza della spesa per la ricerca scientifica che si attesta allo 0,4%. Infine, le altre spese³ hanno un'incidenza sul totale pari al 12,3%.

3.1. Rispetto dei vincoli e dei parametri di legge⁴

Questo paragrafo prende in esame i limiti della spesa di personale e per l'indebitamento così come definiti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49.

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprat-

² L'arresto della crescita della spesa del personale avvenuta nell'anno 2011 è dovuta alla diminuzione del personale in servizio ed in particolare alla cessazione per limiti d'età dei docenti avvenuta per effetto della decisione presa dall'Ateneo, ai sensi dell'art. 72 della Legge 133/2008, di non prorogare i rapporti di lavoro oltre i limiti d'età. La spesa è stata poi ulteriormente influenzata sia dalle numerose cessazioni avvenute nell'anno 2010, intervenute negli ultimi mesi dell'anno, sia dalle cessazioni avvenute nel 2011; l'effetto di quest'ultime si ripercuoterà maggiormente sulla spesa dell'anno 2012.

³ Questa voce contiene le seguenti uscite: spese per acquisto di beni e servizi, acquisto immobilizzazioni tecniche, imposte e tasse, trasferimenti alla regione Lombardia diritto allo studio, altri oneri finanziari, versamenti IVA, altre spese per poste correttive, rimborsi mutui.

⁴ Il paragrafo è redatto sulla base delle informazioni fornite dalla Divisione Bilancio e Programmazione Finanziaria e dalla Divisione Stipendi e Carriere del Personale.

tasse e contributi universitari (art. 5, comma 1 del D. Lgs 29 marzo 2012, n. 49). Il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80% (art. 5, comma 6). Tale rapporto è stato pari per Università degli Studi di Milano nel 2011 al 67,3%⁵.

Per completezza è utile evidenziare che utilizzando la soglia in vigore prima del decreto legislativo 49/2012, ovvero il rapporto tra assegni fissi e FFO determinata con i criteri dell'art. 51 della Legge 449/97, il rapporto è risultato pari al 88,24%, al netto della spesa per i posti di ruolo finanziati da esterni. Si ricorda che la soglia doveva essere inferiore al 90%.

Relativamente alle spese per l'indebitamento, posto che il D. Lgs 29 marzo 2012, n. 49 (artt. 6 e 7) mantiene pressoché inalterato il sistema di calcolo del limite rispetto alla situazione previgente, si riscontra il pieno rispetto dei limiti (pari al 10%) come illustrato nella tabella 3.5.

Tabella 3.5: Sintesi dell'indicatore delle spese per l'indebitamento (2007-2011)

2007	2008	2009	2010	2011
7,23%	4,60% *	4,34%	3,96%	4,6% **

Fonte: dati forniti dalla Divisione Bilancio e Programmazione Finanziaria

*= a seguito dell'estinzione anticipata di un mutuo

**= calcolo effettuato dalla Divisione Bilancio e Programmazione Finanziaria, sebbene non sia ancora arrivata la comunicazione ministeriali che ne attesta il valore.

Infine per quanto attiene il rispetto del vincolo di cui al D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, il Nucleo di Valutazione constata l'impossibilità di mantenere un rapporto fisso tra entrate contributive e FFO in presenza di una contrazione del FFO.

⁵ Infatti, le spese per il personale, come vengono definite dall' art. 5, comma 2 del D. Lgs 29 marzo 2012, n. 49, sono state pari a 258 milioni di euro; la somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, come vengono definiti dall'art. 5, commi 3, 4 e 5 del D. Lgs 29 marzo 2012, n. 49, è stata pari a 383 milioni di euro.

4. Stato di avanzamento dell'applicazione presso l'Università degli Studi di Milano della legge 240/2010 in materia di contabilità economico-patrimoniale nelle università⁶

Le innovazioni introdotte dalla legge 240/2010, in particolare l'articolo 5, comma 1, lettera b) e l'articolo 5, comma 4, lettera a), rispetto all'impianto contabile degli Atenei e agli strumenti di comunicazione economico finanziaria, si riassumono in:

- bilancio unico (internalizzazione delle strutture, Dipartimenti e Aziende, in nuovi Centri di Responsabilità Amministrativa interni al bilancio generale (scadenza 2014);
- riclassificazione della spesa in Missioni e Programmi (scadenza 2012);
- contabilità economica autorizzatoria in luogo di quella finanziaria che pure continuerà a rilevarsi ai fini della rendicontazione del Bilancio dello Stato (scadenza 2014);
- conseguente riscrittura del Regolamento di Amministrazione (scadenza marzo 2013).

Riguardo al primo punto, bilancio unico, la disattivazione dei "vecchi" Dipartimenti esterni e l'attivazione dei nuovi centri di responsabilità interni è terminata nel maggio 2012, in anticipo quindi di due anni rispetto ai tempi definiti dalla norma. Le procedure individuate, con l'obiettivo di garantire continuità alla gestione senza fermi amministrativi, si stanno svolgendo correttamente e ordinatamente.

Riguardo al punto 2, Missioni e Programmi, la nuova architettura del bilancio con i centri di responsabilità interni prevede già questa ulteriore codifica delle operazioni di spesa.

Relativamente al punto 3, contabilità economica autorizzatoria, si precisa che quest'anno, per la prima volta, sono stati inclusi nella rilevazione economica anche i Dipartimenti e le Aziende. L'obiettivo di anticipare al 2013 la Contabilità Generale autorizzatoria viene rimandato a causa del ritardo nell'emanazione dei decreti attuativi che disciplineranno l'impianto contabile degli Atenei (tutt'oggi non pubblicati) renderà difficile sviluppare la programmazione 2013 (ottobre 2012) con gli strumenti della Contabilità economica, anche relativamente alle implementazioni informatiche che saranno necessarie.

Riguardo al punto 4, nuovo Regolamento, il lavoro di stesura comincerà nel mese di giugno. Anche questo punto richiederebbe la conoscenza dei decreti attuativi.

⁶ Il capitolo è redatto sulla base delle informazioni fornite dalla Divisione Bilancio e Programmazione Finanziaria.

5. Considerazioni conclusive e raccomandazioni

Il presente parere è stato predisposto dal Nucleo dopo l'approvazione del Conto Consuntivo da parte del Consiglio di Amministrazione e dopo avere acquisito la relazione del Collegio dei Revisori. Questa sequenza temporale appare opportuna per confermare la terzietà del Nucleo rispetto al processo amministrativo e contabile dell' Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione constata che per l'esercizio 2011 le uscite impegnate in gestione di competenza al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali hanno presentato una contrazione complessiva (- 5,6%) superiore alla contrazione delle entrate accertate in gestione di competenza al netto delle partite di giro e contabilità speciali (- 3,0%). Il calo delle entrate è primariamente connesso a una contrazione dei trasferimenti da parte dello stato solo in parte compensato dall'incremento di tasse e contributi universitari. Invece la decrescita delle uscite è frutto di una riduzione delle spese per il personale e dei trasferimenti ai dipartimenti e strutture assimilate.

Il Nucleo di Valutazione ha inoltre verificato il rispetto dei limiti della spesa di personale e per l'indebitamento così come definiti dal decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49. Per quanto attiene il rispetto del vincolo di cui al D.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, il Nucleo constata l'impossibilità di mantenere un rapporto fisso tra entrate contributive e FFO, tenendo presente che nel calcolo del FFO non è considerata la dimensione degli studenti e che il valore delle entrate studentesche è determinato non solo dalla dimensione della popolazione studentesca ma anche dai livelli di reddito degli studenti stessi. Va ricordato, infatti, che le tasse e i contributi universitari hanno riscontrato nell'esercizio 2011 un incremento dovuto in parte alla rivalutazione, per l'A.A. 2010/2011, dell'1% al contributo base, all'aliquota applicata all'algoritmo di base dei contributi e al valore minimo e massimo dell'Iseeu ed in parte dai modificati livelli di reddito delle famiglie degli studenti.

Al termine del proprio esame, il Nucleo ritiene di potere esprimere un parere complessivamente favorevole sul Consuntivo, in quanto pur in presenza di circostanze esterne particolarmente difficili, in particolare in relazione alle incertezze dei finanziamenti statali e alla situazione economica complessiva, l'Ateneo ha adottato provvedimenti volti al bilanciamento delle entrate e delle uscite.

Il Nucleo di valutazione in vista della completa applicazione della riforma del sistema contabile come previsto dalla legge 240/2010, raccomanda di effettuare la transizione alla contabilità

economico patrimoniale in piena aderenza con le indicazioni ministeriali, avendo tuttavia cura di mantenere un monitoraggio su base pluriennale delle entrate e delle uscite che consideri anche gli esercizi antecedenti l'introduzione del nuovo sistema di contabilità.

Milano, 4 giugno 2012

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Florio', written in a cursive style.

Prof. Massimo Florio
Presidente del Nucleo di Valutazione
Università degli Studi di Milano

6. Appendice: l'attività di valutazione interna del Nucleo di Valutazione dell'anno 2011

Nel corso del 2011 il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano ha realizzato un'ampia analisi delle strutture didattiche, di ricerca e amministrative dell'Ateneo, dando seguito alla sperimentazione iniziata nel 2010 con la valutazione di diciannove casi pilota. Nel 2011 sono state prese in esame cinquanta strutture dell'Ateneo, di cui ventinove corsi di studio, diciotto dipartimenti e tre strutture amministrative. La valutazione ha coperto, nei due anni considerati, circa i due terzi dei corsi di studio triennali e magistrali a ciclo unico dell'Ateneo e un insieme di dipartimenti cui complessivamente afferivano quasi i tre quinti dei docenti dell'Ateneo. Il Nucleo intende realizzare nell'arco del triennio 2010-2012 la valutazione di tutti i corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico, con l'eccezione delle lauree triennali delle classi sanitarie.

Valutazione 2010 "casi pilota"	Valutazione 2011
<ul style="list-style-type: none">• 7 corsi di studio• 8 dipartimenti• 3 servizi amministrativi	<ul style="list-style-type: none">• 29 corsi di studio• 18 dipartimenti• 3 servizi amministrativi

La procedura della valutazione è analoga per le tre tipologie di strutture, corsi di studio, dipartimenti e servizi dell'amministrazione, e riassumibile in quattro fasi.

- La raccolta di una serie di dati sulle strutture valutate e sulle strutture di confronto, alcune delle quali sono indicate dal responsabile della struttura ed altre sono state scelte dal Nucleo stesso, al fine di svolgere un'analisi di benchmarking. Per i servizi amministrativi si effettuano delle interviste ai responsabili dei servizi presso atenei di benchmarking in Italia e all'estero.
- L'autovalutazione, attraverso la quale il responsabile della struttura risponde a un questionario di autovalutazione predisposto dal Nucleo, commentando i principali dati organizzativi e di processo, indicando la propria percezione del posizionamento della struttura rispetto ai benchmark e indicando obiettivi concreti per il triennio successivo.
- La raccolta dei pareri di utenti ed esperti esterni. Il Nucleo raccoglie attraverso i Focus Group il parere degli utenti dei corsi di studio (sono stati coinvolti complessivamente 240 studenti) e dei servizi dell'amministrazione (studenti/docenti). Per quanto riguarda i dipartimenti, il Nucleo invia il questionario di autovalutazione compilato dal direttore del

dipartimento a tre revisori esterni (sono stati coinvolti complessivamente cinquantacinque revisori in Italia e all'estero⁷) che inviano al Nucleo una scheda di valutazione.

- La stesura, da parte del Nucleo, del rapporto di valutazione, sulla base delle evidenze raccolte nel corso delle tre fasi precedenti, che illustra l'esito della valutazione e formula suggerimenti e raccomandazioni per i prossimi tre anni. Il rapporto viene inviato in forma preliminare al responsabile della struttura, i cui commenti vengono tenuti in considerazione dal Nucleo per la redazione del rapporto definitivo che viene inviato al Rettore e al Direttore Amministrativo (Direttore Generale dal 24 aprile 2012) dell'Università di Milano.

Nel corso della valutazione il Nucleo ha preso in considerazione diversi indicatori qualitativi e quantitativi che, confrontati (ove possibile) con i dati delle strutture di benchmarking, hanno messo in evidenza punti di forza delle strutture dell'Ateneo e punti per i quali vi sono margini di miglioramento.

Gli esiti delle analisi condotte nel 2011 sulle 50 strutture dell'Ateneo sono stati raccolti in altrettanti rapporti che, una volta condivisi con i responsabili delle strutture stesse, sono stati inviati al Rettore dell'Università e al Direttore Amministrativo (Direttore Generale dal 24 aprile 2012). Ciascun responsabile ha deciso autonomamente la modalità di diffusione e discussione all'interno della propria struttura del rapporto del Nucleo, rimanendo esclusa la pubblicazione in forma generica.

I rapporti contengono una lettura sistematica delle informazioni raccolte e alcune raccomandazioni da parte del Nucleo per il miglioramento, sulla base delle criticità riscontrate durante la procedura di valutazione.

Per la valutazione dei servizi dell'amministrazione, visto anche la novità dell'iniziativa nell'ambito della valutazione interna agli atenei italiani, sono stati formulati degli indicatori di processo specifici per ogni servizio considerato.

La principali informazioni qualitative e quantitative sono state raccolte attraverso:

- la raccolta di dati sugli standard del servizio (quali ad esempio i tempi di risposta, il rapporto fra numero di pratiche/prestazioni e numero di addetti, etc.);
- interviste ai responsabili delle strutture di confronto in Italia e all'estero, per permettere l'analisi di benchmarking;
- Focus Group con gli utenti delle strutture, per raccogliere suggerimenti per il miglioramento dei servizi offerti dall'amministrazione.

Per quanto riguarda i servizi amministrativi coinvolti nella valutazione, e tenendo presente anche gli esiti della valutazione dei servizi del 2010, alcuni suggerimenti frequenti del Nucleo sono volti a:

⁷ Tra i revisori esterni sono presenti trentanove italiani, sette francesi, due svizzeri, due statunitensi, un australiano, un austriaco, un belga, un tedesco e un inglese.

- una più chiara definizione degli obiettivi e delle strategie per raggiungerli, anche in relazione agli indirizzi di Ateneo (nel caso dei Centri di Servizio);
- un miglioramento della comunicazione con gli utenti effettivi e potenziali;
- un piano sistematico di rilevazione della soddisfazione degli utenti;
- la semplificazione e l'ampliamento delle modalità di accesso ai servizi degli utenti, anche attraverso l'utilizzo del portale di Ateneo.

Il Nucleo ha verificato i primi effetti della valutazione sulle strutture valutate nel corso del 2010, prendendo contatto nuovamente con i responsabili delle strutture pilota. In particolare, è emerso che:

- il rapporto di valutazione del Nucleo ha avuto ampia diffusione all'interno delle strutture tra il personale accademico e tecnico-amministrato ed è stato oggetto di discussioni interne;
- nel corso del 2011 gli obiettivi posti nel 2010 dai responsabili delle strutture non si sono modificati e, in diversi casi, sono stati parzialmente realizzati;
- diverse misure fra quelle a suo tempo raccomandate dal Nucleo sono state già adottate o sono in fase di realizzazione.

Alcuni esempi di realizzazione di quanto raccomandato dal Nucleo per i corsi di studio sono:

- l'incremento da parte dei CDS valutati delle mete ERASMUS;
- l'istituzione di nuovi insegnamenti in lingua straniera;
- l'organizzazione di più efficaci momenti di incontro fra gli studenti e laureati per fornire informazioni sugli sbocchi lavorativi.

Per i dipartimenti si possono citare i seguenti esempi:

- l'adozione di nuovi sistemi interni di verifica della produzione scientifica;
- la traduzione del sito internet del dipartimento in lingua inglese;
- l'attivazione di nuove convenzioni con atenei stranieri e di protocolli per il conseguimento del doppio titolo nell'ambito dei corsi di dottorato di riferimento.

Fra le nuove misure adottate dai servizi dell'amministrazione, si ricorda l'apertura pomeridiana delle Segreterie Studenti in via sperimentale per due giorni alla settimana.

Questi progressi fanno certamente ritenere che il processo di valutazione interna abbia già sortito alcuni primi effetti positivi sulle strutture dell'Ateneo e incoraggiano il Nucleo a proseguire il lavoro sulla linea avviata a partire dal 2010.